

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 giugno 2021, n. 256

[ID_VIA_482] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – **Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di "reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.IIa 322, all'interno del Consorzio ASI – Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".**

Proponente Selectika S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;

- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio del 31.10.2019, perfezionata in data 18.12.2012 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_15650 del 18.12.2019, il la società Selectika S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento di **reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.IIa 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto**.
- Con nota prot. n. AOO_089_1279 del 28.01.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
 - o ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. lgs. 152/2006, informava gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
 - o richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. n. AOO_089/3623 e 3625 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto - assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati.

Rilevato che:

- Con nota prot. AOO_075_1844 del 17.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_2828 del 26.02.2020, la Sezione Risorse Idriche richiedeva l'integrazione della documentazione con le informazioni ivi riportate.
- Con nota prot. n. 4229 del 26.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2896 del 26.02.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede

Puglia rappresentava - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che *“in riferimento alla pianificazione di bacino e di distretto di propria competenza, rappresenta che allo stato attuale l'intervento non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni”*.

- In ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_341 del 11.01.2019, il Comitato Reg.le VIA nella seduta del 02.03.2020 valutava la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27 - bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e rilasciava il relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3230 del 05.03.2020.
- Con nota prot. n. 3090-P del 09.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4665 del 09.04.2020, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, trasmetteva il proprio contributo rappresentando che sull'area interessata dal progetto *“identificata catastalmente al Fg. 7 p.lla 322 del Comune di Modugno non vi sono beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici perimetrati dal vigente P.P.T.R. Per quanto detto questo Ufficio non ha nulla da eccepire in relazione alla questione di che trattasi”*.
- Con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4860 del 15.04.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana trasmetteva il proprio contributo rappresentando la carenza - nel fascicolo istruttorio - delle informazioni ivi compendiate ed evidenziava l'opportunità di acquisire il parere di competenza del SIAN ASL BA/Area Metropolitana.
- Con pec del 12.05.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5858 del 12.05.2020, il Consorzio ASI Bari richiedeva, al fine dell'espressione del parere di conformità urbanistica di propria competenza, la scheda urbanistica di raffronto dell'intervento con particolare riferimento alle verifiche ivi indicate.
- Con nota prot. n. 86398 del 05.06.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_6959 del 08.06.2020, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | SISP Area Metropolitana trasmetteva il proprio contributo già comunicato con nota prot. n. 65794 del 15.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4860 del 15.04.2020;

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_3623 e 3625 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto - assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati.
- Con nota prot. n. AMM/023/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_6150 del 18.05.2020, il Proponente riscontrava nota prot. n. AOO_089_3625 del 11.03.2020, trasmettendo su formato elettronico (DVD) la documentazione pubblicata, ex art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006 sul sito web *“Il Portale ambientale della Regione Puglia”*, in data 03.08.2020;
- Con nota prot. n. AOO_089/9318 del 03.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comunicava agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto l'avvenuta pubblicazione, sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* della documentazione integrativa acquisita agli atti, nonché dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi e che *“di conseguenza a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso:*
 - o *e per la durata di sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, “il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale”;*
 - o *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, “decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA”.*

- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, "chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".*

Con la medesima nota:

- ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, ai sensi dell'art.24 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
- ha evidenziato, al fine dei relativi adempimenti, quanto disposto dall'art. 24 co.2 e dall'art. 27-bis co.4 del d.lgs. 152/2006, con riferimento all'avviso pubblico: "...*(omissis)*... e ne è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate", invitando le amministrazioni comunali territorialmente interessate a provvedere in tal senso.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 129414 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10583 del 10.09.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana richiedeva le integrazioni ivi indicate al fine di poter procedere ai relativi adempimenti.
- Con nota prot. n. AOO_079_7990 del 09.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10581 del 10.09.2020, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia informava che nel Comune di Modugno, interessato dal progetto in oggetto, non risultano presenti terreni di demanio civico.
- Con nota prot. n. AOO_064_12608 del 17.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10950 del 18.09.2020, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, evidenziava che *"l'intervento per localizzazione e tipologia non interessa profili e funzioni di competenza di questo Servizio di Autorità Idraulica"*.
- Con nota prot. n. AOO_159_6624 del 25.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 25.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12396 del 16.10.2020, il Servizio Energia e fonti Alternative e Rinnovabile della Regione Puglia evidenziava l'assenza del novero tra le autorizzazioni richieste dell'autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/2003 e pertanto richiedeva le motivazioni del proprio coinvolgimento nel procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_075_0009827 del 29.09.2020, trasmessa a mezzo pec in data 30.09.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13618 del 05.11.2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - comunicava di non ritenere che *"sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee"* e ha indicato alcuni adempimenti come ivi compendati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_089_11776 del 06.10.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia indiceva una Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi, in adempimento alle disposizioni di cui all'art.15 della L.R. 11/2001 e smi.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 0068674 del 13.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 13.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12166 del 14.10.2020, ARPA Puglia DAP Bari trasmetteva il proprio parere di competenza, evidenziando le criticità ivi indicate.

- Con nota prot. n. AOO_145_7524 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12181 del 14.10.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia riteneva - per quanto di competenza nonché per le valutazioni e considerazioni ivi espresse - che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, alle condizioni ivi riportate.
- Con nota prot. n. 19639 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12245 del 15.10.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia, confermava quanto già rappresentato con propria nota prot. n. 4229 del 26.02.2020: *"allo stato attuale l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni"*.
- Con nota prot. n. 45795 del 14.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 14.10.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12460 del 19.10.2020, il Servizio 3 - Ambiente della Città di Modugno esprimeva parere favorevole per il progetto in oggetto, alle prescrizioni ivi rappresentate.

Considerato che:

- In data 15.10.2020 si svolgeva la Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. 11/2001 e smi, giusta nota di indizione/convocazione del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia n. AOO_089/11776 del 06.10.2020, il cui verbale è stato acquisito agli atti del procedimento al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_12437 del 19.10.2020.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 161912 del 12.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 12.11.2020 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14291 del 12.2020, il Dipartimento di Prevenzione - Area SISP Nord esprimeva il proprio parere di competenza rilevando quanto ivi riportato.
- In data 13.11.2020, giusto parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_14351 del 13.11.2020, il Comitato Reg.le VIA richiedeva l'integrazione della documentazione progettuale agli atti, al fine di approfondire gli argomenti ivi rappresentati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_14617 del 19.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, chiedeva che il Proponente provvedesse a trasmettere - nei termini ivi previsti ed attesa la possibilità di avanzare richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento - documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:
 - a) nota del Dipartimento di Prevenzione - Spesal Area Metropolitana, prot. n. 129414 del 09.09.2020;
 - b) nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/0009827 del 29.09.2020;
 - c) nota di ARPA Puglia DAP Bari, prot. n. 0068674 del 13.10.2020;
 - d) nota della Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/7524 del 14.10.2020;
 - e) nota del Servizio 3 - Ambiente della Città di Modugno, prot. n. 45795 del 14.10.2020;
 - f) nota del Dipartimento di Prevenzione - Area Sisp Nord, prot. n. 161912 del 12.11.2020;
 - g) parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14351 del 13.11.2020.

Con la medesima nota, invitava il Proponente:

- in considerazione dell'interferenza della perimetrazione d'impianto con la condotta rete gas, gestita da Snam Rete Gas, ad attivarsi al fine di ottenere i necessari nulla osta presso il Gestore della condotta, nonché le necessarie autorizzazioni di prevenzione antincendio;
- in considerazione delle modifiche apportate all'impianto ed alla conseguente ricomprensione dello stesso nell'installazione di cui all'art. 6 co.13 lett.a) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ad aggiornare e rivedere, oltre che la documentazione progettuale, l'elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta, o atti di assenso richiesti, previsti dalle normative di settore, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 95942 del 27.11.2020, trasmessa a mezzo pec in data 27.11.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089_15147 del 30.11.2020, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente trasmetteva:
 - il Parere favorevole, con prescrizioni, reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86, nella seduta del 27.10.2020;
 - Richiesta integrazioni formulata dal Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 25.11.2020.

Con la medesima nota invitava il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, ai fini dell'espressione del parere del Comitato Tecnico Provinciale CIAP.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089/14865 del 24.11.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta formulata dal Proponente in data 23.11.2020, invitava il Proponente ad intervenire, tramite rappresentanti delegati, all'audizione nel corso della seduta del Comitato reg.le di V.I.A. del 14.12.2020.
- Con nota prot. n. AOO_089/15371 del 02.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/14617 del 19.11.2020, trasmetteva:
 - il contributo di Acquedotto Pugliese prot. n. 0059567 - U del 23.09.2020, inviato a mezzo pec in data 23.09.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 02.12.2020;
 - il contributo di Città Metropolitana di Bari, prot. PG 0095942 del 27/11/2020, inviato a mezzo per in data 27.11.2020 ed acquisito agli atti del procedimento in data 30.11.2020.
- Con pec del 18.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_16214 del 21.12.2020, il Proponente riscontrava la nota prot. n. AOO_089_14617 del 19.11.2020, trasmettendo a mezzo web link la documentazione, pubblicata ex art. 24 co.7 del d. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 28.12.2020.
- Con nota prot. n. AOO_089/282 del 11.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché dell'art. 14 co.4 della l. 241/1990 e s.m.i. - ha:
 - informato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente;
 - indetto Conferenza di Servizi, ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e s.m.i., e convocato seduta per il giorno in data 09/02/2021.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. AOO_079_979 del 28.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed

acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1207 del 28.01.2021, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia comunicava - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - di non avere competenza per il procedimento in oggetto.

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_1228 del 28.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il posticipo della seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27bis del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., convocata per il giorno 09.02.2021, al giorno 17.02.2021.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 6534 del 18.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 28.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1266 del 28.01.2021, ARPA Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza relativamente alle integrazioni prodotte dalla società ai fini dei lavori della seduta di Comitato Reg.le VIA del 03.02.2021.
- Con nota prot. n. AOO_079_1057 del 29.01.2021, trasmessa a mezzo pec in data 29.01.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1348 del 01.02.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha confermato quanto comunicato con nota prot. n. AOO_079_7990 del 09.09.2020.

Considerato che:

- In data 03.02.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1503 del 03.02.2021, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali”* ivi puntualmente riportate.
- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 17.02.2021 (nota di convocazione prot. n. 1228 del 28.01.2020), il Responsabile del Procedimento di PAUR dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 03.02.2021 (prot. n. 1503/2021), comprensivo delle prescrizioni VIA.

A tal proposito, il proponente preso atto delle prescrizioni impartite dal Comitato, dichiarava l'ottemperabilità di alcune di esse, riservandosi comunque di verificare, in un tempo successivo alla seduta di conferenza di servizi, l'ottemperabilità di tutte le prescrizioni.

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 8330 - U del 08.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 08.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1759 del 09.02.2021, Acquedotto Pugliese ha comunicato - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che *“... (omissis)... al fine di poter esprimere il proprio parere all'interno del procedimento in oggetto è necessario che la società proponente comunque proceda a fornire, nel rispetto dei limiti allo scarico indicati nella nota del 13/10/2020 prot. 0064684, le caratteristiche qualitative e/o le sostanze, anche potenzialmente, presenti nel refluo da scaricare prima dell'immissione nel punto S2. Tali elementi sono necessari a consentire alla scrivente una compiuta valutazione della compatibilità dello scarico che si intenderebbe attivare con il processo depurativo gestito e con le esigenze di salvaguardia del corpo recettore. Pertanto questa società si riserva di esprimere il proprio parere successivamente alla ricezione della documentazione sopra richiesta necessaria per la conclusione dell'istruttoria.”*
- Con nota prot. n. 22514 del 16.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2197 del 17.02.2021, ASL Spesal Area Metropolitana ha espresso *“parere favorevole per quanto di competenza”* condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate.

Considerato che:

- Con pec del 04.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_3077 del 04.03.2021, il Proponente forniva riscontro al verbale del Conferenza di Servizi del 17.02.2021. Con riferimento alle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle stesse fatte eccezioni per la seguente prescrizione, [...] *Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf"*, devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici; [...] atteso che le coperture ipotizzate delle aree di stoccaggio sono ritenute dal Proponente non necessarie in ragione degli effetti negativi che potrebbero esserci in caso di incendio. Le aree di stoccaggio, inoltre, saranno cordolate e le acque meteoriche, così come previsto in progetto, gestite come prima pioggia per poi essere trattate in apposito impianto chimico-fisico mediante l'azione di un filtro a sabbia ed un filtro a carboni attivi ed aggiunta di additivi chimici. (cfr., elaborato "Riscontro al verbale della II Conferenza di Servizi del 17.02.2021 – Rev. 0")

Rilevato che:

- con nota del 14.06.2021 proprio prot. n. 14167, acquisita al prot. n. AOO_089_9166 del 14.06.2021, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco – Ufficio prevenzione incendi trasmetteva in occasione della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 14.06.2021, il proprio parere di competenza comunicando [...] *di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 03/08/2015, D.M. 12/04/2019, D.M. 18/10/2019, UNI 10779, UNI EN 12845, UNI 11292, UNI 9795, UNI9494 e successive modifiche ed integrazioni e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:*
 - o *a) per il sistema di evacuazione di fumo e calore di tipo naturale, previsto nei compartimenti, devono essere rispettate le prescrizioni previste al par. S.8.7 del D.M. 03/08/2015. [...].*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA LA documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1503 del 03.02.2021

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInC della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 482 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Selectika S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInC della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1503/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni**, di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativamente al progetto di **"Reindustrializzazione del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori S.p.A." con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7**

p.IIa 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto”, presentato dalla Società **Selectika S.r.l.**, con sede legale in Via Pietro De Bellis, 6 – Rutigliano (BA),

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
 - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_1503 del 03.02.2021;
 - Allegato 2: “Quadro delle condizioni ambientali”
- **di subordinare** l’efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle prescrizioni di VIA compendiate nell’Allegato 2 - “Quadro delle condizioni ambientali” del presente provvedimento;
 - **Di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia valutata e verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii. - dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 17 pagine, compresa la presente, dall’Allegato n. 1 composto da 16 pagine, dall’Allegato n. 2 composto da 16 pagine, per un totale di 49 (quarantanove) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento: IDVIA 482: *Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)*

Progetto: *“Reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex “OM Carrelli Elevatori SpA” con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.IIIa 322, all’interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto”.*

Proponente: SELECTIKA S.R.L.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 482, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all’Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA PER QUANTO DI COMPETENZA</u>
A	<p>1. Fase di realizzazione/esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VIA di seguito riportate:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>l'attività di produzione del CSS rifiuto dovrà essere monitorata e controllata giornalmente al fine di non superare il valore limite giornaliero di 75Mg/giorno, attraverso specifiche e dettagliate registrazioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>delle quantità di rifiuti presenti in stoccaggio e destinati alla produzione del CSS rifiuto;</i> - <i>delle tipologie (per codice EER) di rifiuti in ingresso al processo di produzione;</i> - <i>delle quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione;</i> 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p> <p>* Sezione Risorse Idriche</p> <p>**ARPA Puglia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<ul style="list-style-type: none"> - delle quantità di CSS rifiuto prodotto; - delle ore di trattamento e produzione effettuate; - delle ore di manutenzione agli impianti di trattamento e produzione; - della quantità di CSS rifiuto in stoccaggio; - delle quantità conferite ai relativi destinatari. <p><i>dati di registrazione relativi al monitoraggio e controllo giornaliero dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo e dovranno essere specificatamente rendicontati in apposita relazione da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA con frequenza annuale.</i></p> <p><i>Ai fini della registrazione del monitoraggio e controllo giornaliero, dovrà essere adottata apposita procedura gestionale di controllo del processo di trattamento e produzione del CSS rifiuto da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA per la relativa validazione ed approvazione prima dell'avvio dell'attività.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;</i> ○ <i>* il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; siano rispettate le condizioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;</i> ○ <i>il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";</i> ○ <i>il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf" par.fi 6 e 7, "RSIA 8.5 - Misure di mitigazione_Rev.1", nonché le ulteriori misure individuate a valle delle valutazioni inerenti alle emissioni odorigene ed acustiche di cui ai punti che seguono;</i> ○ <i>** il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare il rispetto delle</i> 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p> <p>*Sezione Risorse Idriche</p> <p>**ARPA Puglia</p>
--	--	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p><i>previsioni normative di cui alla L.R. 32/2018, provando mediante opportune simulazioni modellistiche - che includano i contributi osmogeni cumulabili prodotti nell'intorno, come richiesto da ARPA con nota prot. n. 6874 del 13.10.2020 - il rispetto dei limiti presso i recettori (come individuati dal p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018) presenti nell'area vasta d'impianto. Gli esiti delle simulazioni e l'individuazione degli eventuali presidi - ritenuti utili ed efficaci all'abbattimento delle emissioni odorigene al fine del rispetto dei limiti ai ricettori - dovranno essere condivisi/i e validate/i da ARPA Puglia, con la quale il Proponente è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo_Rev.1.pdf";</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>** il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare, con riferimento all'impatto acustico, il rispetto delle previsioni normative in termini di emissioni sia con riferimento ai limiti emissivi di cui alla zonizzazione acustica dell'area sia con riferimento alla sicurezza sul lavoro, mediante opportune simulazioni modellistiche ex ante, che dovranno essere condivise e validate da ARPA Puglia, con la quale il Proponente è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo_Rev.1.pdf";</i> ○ <i>** il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "RSIA 10 - Piano di Monitoraggio E Controllo_Rev.1", come integrato per effetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti. Il piano dovrà essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi disposti in materia di economia circolare per il recupero di plastica e vetro;</i> ○ <i>il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;</i> ○ <i>il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di</i> 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA *Sezione Risorse Idriche **ARPA Puglia</p>
--	--	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

<p><i>rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;</i> ○ <i>** il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.</i> 	
<p>Comune di Modugno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VIA nota prot. n. 45795 del 14.10.2020</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il Gestore dovrà garantire, relativamente alle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite prescritti e l'assenza di molestie olfattive generate dalle attività svolte.</i> 2. <i>Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il Gestore dovrà provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, che dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione dell'Autorità competente unitamente ad ARPA.</i> 3. <i>Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA.</i> 4. <i>Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNIEN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.</i> 5. <i>I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.</i> 6. <i>Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili.</i> 	<p>Comune di Modugno</p>

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_1503 del 03.02.2021;
- ✓ Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;
- ✓ ARPA Puglia, nota prot. n. 68674 del 13.10.2020;
- ✓ Città di Modugno, nota prot. n. 45795 del 14.10.2020.

Responsabile del Procedimento di VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
16.06.2021
08:52:39
GMT+00:00**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VInCA**

Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
16.06.2021
08:59:17
UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/02/2021 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Parere Finale

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	ID VIA 482: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <i>Indicare Nome e codice Sito</i> Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	ISTANZA <i>27-bis</i> del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II, All. IV, punto 7, lett. z.b) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.f)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. n. 18/2012 art. 23
Proponente:	Selectika srl , avente sede legale in via Pietro De Bellis 6 Putignano (BA) e sede operativa in Zona ASI Modugno (BA) in via Delle Ortensie n.33.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 21/01/2020 (rev.00, datata Ottobre 2019) e richiamata nel parere reso dal Comitato VIA del 03.03.2020 nonché, le integrazioni pubblicate sul portale regionale in data 03/08/2020, (revisioni 0 e 1, datate Ottobre 2019 e maggio 2020) ed elencata nel parere di questo Comitato VIA reso il 27/05/2020 a cui si rimanda integralmente.

Si riporta, invece, di seguito la documentazione integrativa, pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 02.12.2020, denominata "Parere AQP S.p.a. + Parere della Città Metropolitana di Bari" nonché quella pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 28.12.2020, denominata "Integrazioni di merito":





- ▼ Selectika - Integrazioni I CdS
 - ▼ Allegati alla R.A
 - All.1_Bilanci di materia.pdf
 - All.2_Nota SNAM.pdf
 - All.3_ricevuta oneri Paesaggio.pdf
 - ▼ Elaborati descrittivi
 - RGR E.E_Rev.2.pdf
 - RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.2.pdf
 - RGR.2 - Analisi impatto ambientale_Rev.2.pdf
 - RSIA 0 - Sintesi non tecnica_Rev.1.pdf
 - RSIA 1.2 - Relazione paesaggistica - Rev.2.pdf
 - RSIA 2.1- OpereCivili e Utilities_Rev.2.pdf
 - RSIA 2.3 - Relazione di esercizio_Rev.2.pdf
 - RSIA 2.4 - Gestione e riutilizzo acque met._Rev.1.pdf
 - RSIA 2.5 - Gestione e riutilizzo acque reflue industriali_Rev.1.pdf
 - RSIA 2.6 - Approvvigionamento e scarico di acque reflue civili_Rev.1.pdf
 - RSIA 2.7- Relazione igienico-sanitaria_Rev.0.pdf
 - RSIA 7 - Misura degli impatti_Rev.1.pdf
 - RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf
 - RSIA 8.5 - Misure di mitigazione_Rev.1.pdf
 - RSIA 9 - VerificaApplicazioneBAT_Rev.1.pdf
 - RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo_Rev.1.pdf
 - RSIA 11- Relazione tecnica emissioni in atmosfera_Rev.1.pdf
 - RSIA E.E_Elenco elaborati - Rev.2.pdf
 - ▼ Elaborati grafici
 - T.1.5 - Inquadramento territoriale rispetto a piani e programmi di pianificazione_Rev.2.pdf
 - T.2.6 -Stato di fatto - Uffici e servizi. Palazzine U1, U2, U3 e Officina - Piante_Rev.1.pdf
 - T.2.6.1 - Uffici e servizi. Palazzina U1- Prospetti_Rev.0.pdf
 - T.2.6.2 - Uffici e servizi. Palazzina U2- Prospetti_Rev.0.pdf
 - T.2.6.3 - Uffici e servizi. Palazzina U3 e Officina - Prospetti_Rev.0.pdf
 - T.3.1.2 - Stato di progetto_ impianti REV2.pdf
 - T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf
 - T.7.2 - Stato di progetto.Bacino scolante1-particol costr REV1.pdf
 - T.7.4 - Stato di progetto.Bacino scolante 3-particolari costruttivi REV1.pdf
 - T.8.2 - Stato di progetto.Gestione e trattamento reflue industriali REV1.pdf
 - T.10.1 - Stato di progetto.Imp lavorazione e punti di emissione in atmosfera REV1.pdf
 - T.10.2 - Piano di monitoraggio REV1.pdf
 - T.12-Verifica dell art. 8.4 delle N.T.A. Consortili_Rev.0.pdf
 - T.13.1- Verifica illuminamento ed areazione - Palazzina U1, U3 e officina_Rev.0.pdf
 - T.13.2- Verifica illuminamento ed areazione - Palazzina U2_Rev.0.pdf
 - T.13.3- Verifica illuminamento ed areazione - Capannone_Rev.0.pdf
 - R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf

La documentazione depositata dal proponente e pubblicata in data 28.12.2020, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 13/11/2020 (prot. del Servizio Ecologia n. 14351 del 13/11/2020), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni rese nei pareri rilasciati dagli Enti.

Inoltre, a seguito del rilascio del parere di questo Comitato VIA del 13/11/2020 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri dagli Enti coinvolti:



- Parere AQP SpA con nota prot. n. 59567/2020 del 23-09-2020;
- Nota di trasmissione dei pareri resi dal Comitato Rifiuti e dal Comitato Emissioni della Città Metropolitana di Bari. Prot. n. PG 0095942 del 27/11/2020;
- Parere ARPA prot. n. 6534 del 28.01.2021.

Relativamente all' **"Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici"** nonché alla **"Descrizione dell'intervento"** si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 13/11/2020 (prot. del Servizio Ecologia n. 14351 del 13/11/2020).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 13/11/2020, si riportano, sinteticamente, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati

- la documentazione dovrà essere adeguata fornendo i riscontri a tutte le richieste di integrazione formulate dai diversi Enti e uffici regionali che hanno valutato e rassegnato sul progetto specifico parere, richiamato/i pag.5;

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha formulato il riscontro a tutte le richieste di integrazione formulate dai diversi Enti, la cui valutazione si rimanda ad ogni singolo Ente.

- In considerazione della proposta progettuale di cui alla documentazione progettuale trasmessa a maggio 2020, a riscontro della fase di adeguatezza e completezza ex art. 27 bis co.3 del TUA, si evince una modifica delle attività previste nonché una modifica dei quantitativi trattati rispetto alla proposta di prima istanza. Pertanto occorre che siano chiarite:

- le motivazioni che hanno portato alla modifica della proposta progettuale trasmessa in prima istanza;

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"La predisposizione di una linea di produzione CSS in linea costituisce un'ottimizzazione del ciclo produttivo di valorizzazione dei rifiuti plastici teso a rendere quanto più autosufficiente possibile l'attività in progetto sotto il profilo della valorizzazione del Plasmix che, diversamente, dovrebbe essere conferito tutto presso impianti terzi non integrati a Selectika nel rispetto delle indicazioni della Revisione in corso dell'Accordo ANCI CONAI e dell'Allegato Tecnico COREPLA. In questo modo è fortemente limitato il ricorso ad impianti esterni non integrati a Selectika che resta necessario solo per far fronte ai picchi di produzione di Plasmix"*.

- la effettiva capacità massima produttiva e di trattamento dell'impianto, sia con riferimento all'attività 1 di selezione di plastica e multimateriale ed all'ivi aggiunta attività di produzione di combustibile solido secondario (in quanto, ad es., anche considerando 260 giorni lavorativi a ciclo continuo per 24h e con una portata oraria pari a 9 t/h, la quantità complessiva trattabile risulta essere di gran lunga maggiore delle 35.000 t/anno previste per la produzione di CSS), nonché con riferimento alle portate orarie proposte (che passano da 16.5 t/h a 15 t/h), che



rispetto alla potenzialità di stoccaggio istantaneo in ingresso (che viene modificato da 2000 t a 1000t)(R12));

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha precisato che "Ferme restando le caratteristiche tecniche d'impianto previste in progetto nonché il relativo layout, la potenzialità giornaliera sarà mantenuta al di sotto delle soglie previste dall'Allegato VIII Parte II D.Lgs 152/06 – Punto 5.3b (75 t/g). La potenzialità complessiva annua da autorizzare per l'impianto di valorizzazione del Plasmix per la produzione di CSS viene rideterminata in **27.000 t/anno.**" Pertanto, la configurazione attuale delle attività di gestione rifiuti previste dal progetto è la seguente:

		Potenzialità (t/anno)	Potenzialità (t/h)	Attività di gestione rifiuti ex All. C della Parte IV del D.Lgs. N.152/2006 e ss.mm.ii.			
Attività 1 - Selezione di plastica e multimateriale e produzione di combustibile solido secondario	Selezione di plastica e multimateriale	100.000	15	R12	R13		
	Produzione di combustibile solido secondario	27.000	9	R12	R13	R3	
Attività 2 - Trattamento e riciclo delle plastiche	Linea 1 - Trattamento e riciclo del PET per la produzione di granulo RPET FOOD e noFOOD	Impianto lavaggio PET	30.000	4			
		Impianto di produzione granulo RPET FOOD e noFOOD	12.000	2		R13	R3
	Linea 2 - Trattamento e riciclo delle Poliolefine per produzione di granulo (MPS e/o conforme UNI 10667)	Impianto di lavaggio	HDPE	12.000	2		
			LDPE	6.000	1		R13
Impianto di produzione granulo	10.000	1,5					
Attività 3 - Selezione e riciclo del rottame di vetro	Selezione vetro e produzione vetro pronto forno	220.000	35	R12	R13	R5	

Pertanto preso atto di quanto affermato dal proponente e considerata la portata oraria pari a 9 t/h, ne consegue che per rispettare il trattamento di massimo 75 t/g, la capacità giornaliera in termini di ore non potrà essere superiore alle 8 ore e 20 minuti.

Per quanto concerne, invece, la variazioni delle portate orarie il proponente ha precisato che "Il ritocco al ribasso del valore della potenzialità oraria per l'Attività 1 è scesa a 15 t/h dall'iniziale 16,5 t/h in ragione degli ulteriori approfondimenti fatti dopo la presentazione dell'istanza ed a valle dell'ulteriore interlocuzione con i vari fornitori.", mentre, riguardo la capacità istantanea di stoccaggio ha fornito le indicazioni di calcolo connesse anche con la ridefinizione delle scelte iniziali delle superfici dedicate e quindi precisa quanto segue: "Da quanto sopra si desume che l'area ricezione rifiuti sviluppa una capienza di stoccaggio pari a 4.160 m3. Considerando una densità media di 60,0 Kg/m3 il quantitativo istantaneo di materiale da lavorare proveniente da RD è pari a 250 t. Per quanto attiene i rifiuti in ingresso conferiti in balle provenienti dai centri intermedi di selezione primaria e compattazione, questi saranno stoccati all'esterno del capannone (cfr. T 6.1) in apposita area di superficie 900 m2. Considerando una superficie utile di stoccaggio, pari al 60% dell'area disponibile, un'altezza delle balle di 4,0 metri e una densità media di 500,0 Kg/m3 il quantitativo istantaneo di



materiale da lavorare proveniente da centri intermedi di compattazione è pari a 1000 t (ridotto a 750 t per considerazioni relative all'antincendio). Si desume pertanto che l'area ricezione ha una capacità di stoccaggio del materiale da trattare pari a 1000 t."

o le motivazioni che hanno portato allo stralcio dell'attività di D15, sia nell'Attività 1 che nella Attività 3, attese le dichiarazioni riportate in tutte le relazioni inerenti al flusso di rifiuti destinati allo smaltimento della "frazione non valorizzabile in quanto composta da materiale non conforme, frazione estranea e da frazioni valorizzabili non intercettate nelle fasi di processo per ragioni di efficienza dei processi di selezione e per difetti fisici della frazioni stesse";" Per ciò che concerne gli scarti, nella tabella seguente si elencano i rifiuti uscenti dall'Attività 3, i quali potranno essere trasportati ad impianti di recupero (ferro e alluminio) (R3) o smaltimento (D15).

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha precisato che "L'eliminazione dell'attività D15 deriva dalla valutazione da parte del management aziendale di poter gestire gli scarti da smaltire presso impianti terzi come "deposito temporaneo" ex art.183 comma bb) del D.Lgs. 152/06 ... omissis ... Allo scopo sono state individuate delle aree di deposito temporaneo come meglio desumibile dal layout di progetto (cfr. T.6.1 – rev.2)"

o con riferimento alla produzione di CSS, la natura, provenienza e caratteristiche delle " frazioni post consumo qualitativamente idonee ad arricchire la frazione di prodotto finale" previste;

il proponente, sempre nel medesimo elaborato precisa che: "non saranno utilizzate frazioni post consumo per arricchire il prodotto finale e pertanto trattandosi di un errore si aggiorna la RSIA 2.3_Rev.2. Si conferma che per la produzione di CSS (che resta un rifiuto da conferirsi presso impianti esterni) si utilizzerà unicamente "Plasmix" ottenuto della selezione dei rifiuti in ingresso"

o siano rappresentate mediante diagrammi di flusso a blocchi i bilanci di materia in entrata ed uscita nelle differenti sezioni/Attività d'impianto, con chiara indicazione del destino dei prodotti ottenuti, nonché delle relative quantità e gestione intermedia.

Il proponente ha allegato all'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" il documento "allegato 1_Bilanci di materia" contenente i diagrammi relativi ai bilanci di materia di ciascuna attività di gestione rifiuti in progetto.

- In considerazione delle quantità di rifiuti destinate da progetto all'attività di produzione di combustibile solido secondario, in applicazione del DM n.22 del 14/02/13 e della disciplina in materia di AIA e delle previsioni di cui all'all. VIII, punto 5.3 lett. b), essendo superati i valori limite che obbligano all'autorizzazione secondo il TITOLO III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sia prodotta la documentazione dovuta ex art. 29 -ter del TUA;

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha precisato che "Ferme restando le caratteristiche tecniche d'impianto previste in progetto nonché il relativo layout, la potenzialità giornaliera sarà mantenuta al di sotto delle soglie previste dall'Allegato VIII Parte II D.Lgs 152/06 – Punto 5.3b (75 t/g). La potenzialità complessiva annua da autorizzare per l'impianto di valorizzazione del Plasmix per la produzione di CSS viene rideterminata in 27.000 t/anno." inoltre ha precisato anche che : "Nel caso si dovesse superare la soglia di produzione di 27.000 t/a Plasmix, e/o



impianto non in esercizio, il quantitativo in eccedenza verrà avviato ad altri impianti di recupero integrati a Selectika”.

- in coerenza con le richieste dell’Agenzia regionale circa le modalità gestionali di cui alla Norma UNI EN 15359:2011 etc. e, considerato che il proponente precisa che in uscita dal processo di produzione del CSS possa derivare tanto il CSS-Combustibile (End of Waste conforme al DM n.22 del 14/02/13) che il CSS rifiuto (CER 191210) conforme ai requisiti di cui alla UNI EN 15359:2011 non si ha evidenza delle diversi fasi gestionali che seguiranno le due diverse produzioni anche, ad esempio, in relazione alle mere aree di stoccaggio differenziate fra i due prodotti, considerato che dalla tavola risulta solo la identificazione unica di aree quali *“zone stoccaggio CSS filmato ovvero non filmato”*. All’uopo si rammenta che l’art. 10 del DM 22/2013 dispone le regole di deposito e movimentazione del Csx-Combustibile presso il produttore ed in particolare prevede che il deposito di questo non può avere durata superiore a sei mesi dalla data di emissione della dichiarazione di conformità e, superato il detto termine, il CSS-Combustibile riacquisisce la qualifica di rifiuto, per cui necessita di diversa gestione.

il proponente, nell’elaborato “R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell’ambito della I CdS.pdf” ha precisato che rinuncia alla produzione di CSS-Combustibile, specificando quanto segue: “Ad integrazione e sostituzione di quanto riportato nelle relazioni tecniche, si precisa che sarà attivata la sola linea di produzione combustibile solido secondario come rifiuto (CSS) rinunciando alla produzione di CSS-combustibile conforme al DM n.22/2013.”

- Sia chiarita la dichiarazione riportata a pag.10/99 della Rel. RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.1 (Maggio 2020): *“La ditta “Selectika s.r.l.” intende svolgere, all’interno dell’impianto ex OM Carrelli Elevatori, prevalentemente l’attività di recupero di rifiuti di plastica e vetro provenienti da raccolta differenziata e di gestione di altre tipologie di rifiuti non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi, plastica selezionata, scarti derivanti dai trattamenti di selezione e recupero di plastica e vetro) da avviare al recupero e, laddove questo non fosse possibile, allo smaltimento”.*

il proponente, nell’elaborato “R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell’ambito della I CdS.pdf” ha precisato che: “Si tratta di un refuso in quanto le tipologie di rifiuti non pericolosi che si chiedono in ingresso all’attività in progetto sono unicamente quelle riportate nell’elenco riportato al par.3.2. Tanto premesso, si procede alla correzione del testo riportato alla pag.10/99 dell’elaborato RGR.1 trasmettendo l’aggiornamento di detto documento (RGR.1 – rev.2).” Si riporta, pertanto, di seguito la tabella riportata a pag. 12/97 dell’elaborato “RGR.1 - Relazione tecnica_Rev.2.pdf” con indicazione dei codici EER previsti in ingresso all’opificio:



Tabella 3 – Elenco codici CER

DESCRIZIONE	CODICI		MODALITA' DI STOCCAGGIO	T/ANNO
Rifiuti di plastica e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.02	Imballaggi in plastica	Cumuli all'interno del capannone	0-100.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.01.39	Plastica	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti di plastica provenienti da centri di compattazione e da altri impianti di selezione	19.12.04	Plastica e gomma	Balle all'esterno del capannone	
	19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti provenienti da altre aziende che lavorano plastica	07.02.13	Rifiuti plastici	Balle all'esterno del capannone	
Rifiuti di vetro e multimateriale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche	15.01.07	Imballaggi in vetro	Cumuli all'interno del capannone	0-220.000
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cumuli all'interno del capannone	
	20.02.02	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	
Rifiuti provenienti da altri impianti di selezione	19 12 05	Vetro	Cumuli all'interno del capannone	

- Siano individuati gli impianti cui saranno destinati i prodotti e/o rifiuti e relativa capacità di ricezione.

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha precisato che: "I prodotti generati dalle attività di recupero del vetro e della plastica saranno posti sul mercato degli utilizzatori finali con le seguenti indicazioni di carattere generale:

- Il mercato dei rifiuti plastici è sostanzialmente gestito dai consorzi obbligatori di filiera previsti per legge COREPLA (aderente al CONAI) o CORIPET che, attraverso un sistema di aste telematiche (<https://www.corepla.it/le-aste#>) effettuano acquisto o vendita di plastica selezionata o di granulo a seconda delle loro necessità contingenti dagli impianti come quello in progetto stabilendone la destinazione di dette masse. La definizione dell'impianto di destinazione sarà il risultato di una procedura di gara che al momento non può essere nota. Per quanto attiene la produzione di granulo, si specifica che esso potrà anche essere collocato autonomamente da Selektika sul mercato in quanto esistono molti produttori di beni in plastica sul territorio che possono approvvigionarsi direttamente presso Selectika;

- Il mercato dei rifiuti in vetro è sostanzialmente gestito dal consorzio obbligatorio di filiera previsto per legge COREVE aderente al CONAI) che, attraverso un sistema di aste telematiche (<https://www.coreveaste.it/>) effettuano acquisto o vendita di rifiuto di vetro selezionato o "end of waste" a seconda delle necessità contingenti, stabilisce la destinazione di dette masse sull'intero territorio nazionale. Non è tuttavia da trascurare la circostanza che in Puglia sono presenti ben 4 vetrerie che si approvvigionano anche di rottame di vetro qualificato come "end of waste" di cui una allocata proprio nella zona ASI di Bari a pochi chilometri dal sito in cui è allocata l'iniziativa in progetto, n.2 allocate a distanza di ca. 50 km stradali dal Modugno ed una a Manfredonia. L'assenza di una linea produttiva come quella in progetto dedicata al vetro ad oggi impedisce la chiusura del ciclo di produzione del vetro in Puglia;

I rifiuti saranno avviati ad idonei impianti di recupero/smaltimento dotati delle opportune autorizzazioni previste dalle norme di settore che saranno individuati nel rispetto della



gerarchia prevista per la gestione dei rifiuti ex art.179 c.1 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relegando l'opzione dello smaltimento in discarica come modalità da prendere in considerazione in ultimissima analisi."

- In considerazione della fascia di rispetto del metanodotto (immagine riportato a pag. 17 del presente parere), in virtù dei criteri localizzativi escludenti di cui al PRGRU e PRGRS, sia prevista una distribuzione degli spazi e delle attività che escluda l'impiego dell'area interdetta da qualsiasi struttura, infrastruttura, transito, movimentazione.

il proponente, in allegato all'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha trasmesso la nota di Snam Rete Gas SpA del 11.12.2020 prot. DISOR/MT/INT. 472/DFZ/PROT. n.285 in cui è attestato che "i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società." Inoltre è precisato altresì che: "Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

- Con riferimento all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nuovamente novellato, al fine dell'autorizzazione alla produzione dell'End of Waste derivante dal processo di trattamento e recupero della plastica, in applicazione del nuovo dettato legislativo, dovranno essere forniti e precisati i seguenti specifici criteri dettagliati:

- o a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- o b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
- o c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- o d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- o e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;

Seppure alcuni dei criteri dettagliati risultano reperibili nella documentazione quali ad esempio quelli di cui alla lett. a) e b) sopra richiamati, nel precisare ed indicare i criteri dettagliati, il proponente deve considerare le indicazioni ed i precetti della "Linea Guida per l'applicazione della disciplina dell'End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006" di ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) ove, al paragrafo n. 4, intitolato "Criteri condivisi per l'attività di supporto tecnico delle Agenzie in fase istruttoria nel rilascio dell'autorizzazione" sono definiti tutti gli elementi necessari per la valutazione della sussistenza della qualifica di End of Waste e per la sua conseguente autorizzabilità, stante la circostanza che il



presente procedimento PAUR non prevede la gestione dei rifiuti in relazione al DM 05.02.1998 e, né nell'ordinamento euronitario e nazionale risultano adottati regolamenti e/o decreti ministeriali.

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha provveduto a specificare i criteri dettagliati richiesti dall'art. 184-ter comma 3, in particolare precisando che *"Le linee ISPRA (Delibera del Consiglio SNPA del 06.02.2020 doc. n. 62/20) nella tabella 4.3 indicano che per i processi di recupero già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 (come il caso in esame), in cui viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio), le valutazioni devono concentrarsi sui criteri dettagliati d) ed e)"*.

Alla luce di tale precisazione, per i criteri dettagliati d) ed e) richiesti dall'art. 184-ter comma 3 il proponente ha fornito le necessarie specifiche, riportate alle pagg. 29, 30, 31 e 32 di 42 dell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"*.

- Con riferimento ai "prodotti" indicati in uscita dal processo di Attività 3:
 - o Rottame di vetro mezzo bianco e misto "Pronto al forno" (End of waste);
 - o Rottame "grezzo" preselezionato (rifiuto);

vista la Tabella 18 (sopra riportata) nonché la precisazione ivi riportata: *"le specifiche merceologiche minime necessarie per definire il vetro trattato "Materia Prima Seconda" (MPS), secondo il DM 05/02/1998; nella seconda colonna sono riportate le caratteristiche qualitative prescritte dal Regolamento Europeo n. 1179 del 10/12/2012 "End of Waste", considerando che non si ha evidenza delle diversi fasi gestionali che seguiranno le due diverse produzioni in particolare in relazione alle aree di stoccaggio differenziate fra quanto è rifiuto cessato e quanto invece è rottame grezzo preselezionato che peraltro, il proponente, come afferma nel par. 7.1 "potrà accettare anche vetro già pre-selezionato da avviare direttamente alla produzione del pronto forno", è necessario che siano univocamente identificati e separati i flussi di rottame grezzo preselezionato e derivato dal processo di trattamento dal rifiuto dal c.d. vetro già pre-selezionato, accettato da terzi e da destinare a trattamento. Sia inoltre univocamente definito il flusso e le aree di stoccaggio del Rottame di vetro mezzo bianco e misto "Pronto al forno" (End of waste).*

A riguardo, infine, si evidenzia che la produzione dell'End of Waste dovrà essere conforme alla disciplina dettata dal Regolamento Europeo n. 1179 del 10/12/2012 che rappresenta attuazione della DIR 98/2008/CE art. 6 e, rende non applicabile le previsioni del DM 05.02.1998, anche in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 216 comma 8-*quater*: conseguentemente gli elaborati vanno opportunamente adeguati.

il proponente, nell'elaborato *"R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf"* ha precisato che *"Le attività di lavorazione ed i relativi stoccaggi afferenti all'Attività 3 sono descritti nell'elaborato grafico T.6.1 – rev.2 ed indentificate con il prefisso A3", inoltre, aderendo alle richieste del Comitato ha specificatamente dettagliato le diverse aree di stoccaggio come segue:*

➤ **Stoccaggi in ingresso:**



- A3.a - Messa in riserva dei rifiuti in vetro in ingresso
- A3.b2 - Stoccaggio di vetro preselezionato proveniente da impianti terzi da trattare internamente (acquisto attraverso ASTE COREVE);

➤ **Stoccaggi intermedio in linea:**

- A3.b1 - Stoccaggio intermedio vetro preselezionato prodotto e da trattare internamente (sulla base di accordi con COREVE);

➤ **Stoccaggi in uscita:**

- A3.d - Stoccaggio scarti (ferrosi, non ferrosi, residue, oversize, organici, CSP); - A3.e - Stoccaggio frazione fine;
- A3.f - Stoccaggio temporaneo vetro pronto forno (End of Waste);
- A3.g - Stoccaggio vetro pronto forno flint (End of Waste);
- A3.h - Stoccaggio vetro pronto forno misto (End of Waste);
- A3.i - Stoccaggio di vetro preselezionato internamente e da conferire ad impianti terzi (sulla base di accordi con COREVE).

- riguardo al comparto atmosfera, non risulta valutato l'eventuale impatto ed una valutazione della pressione complessiva derivata dalle emissioni dei gas a effetto serra anche da gas refrigeranti presenti in impianti/macchine/attrezzature. Come noto, a norma del Reg. UE 517/2014, il calcolo della quantificazione della pressione ambientale dei gas fluorurati a effetto serra va espresso in "tonnellata di CO2 equivalente", intesa come "la quantità di gas a effetto serra espressa come il prodotto del peso dei gas a effetto serra in tonnellate metriche e del loro potenziale di riscaldamento globale". Pertanto, considerate le finalità del citato Regolamento UE richiamato, di protezione dell'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra, risulta necessaria una valutazione della pressione complessiva derivata dalle emissioni dei gas a effetto serra.

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha dichiarato l'assenza di gas refrigeranti in relazione a impianti/macchine/attrezzature precisando che: "Si ritiene che l'impatto derivante da emissioni dei gas a effetto serra refrigeranti possa ritenersi trascurabile in ragione dell'assenza di circuiti di refrigerazione che impiegano gas serra nell'ambito dei cicli produttivi principali."

- Con riferimento all'impatto indotto dal traffico veicolare dovuto dalla realizzazione e gestione dell'intervento, si ritiene necessario che la valutazione proposta sia estesa ad una percorrenza media prevista dei mezzi, stimata in considerazione dei luoghi di origine e destino dei rifiuti / prodotti trasportati e che siano proposte le relative misure di mitigazione.

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha precisato che "Recependo quanto in oggetto si aggiorna il par.3.2.2.2 e il par. 5.1 dell'elaborato RSIA 8.1_rev.1. In particolare sono state valutate le emissioni in atmosfera riconducibili ad una movimentazione media delle masse in ingresso ed in uscita dall'impianto a mezzo di autocarri che prevede una percorrenza media stimata del flusso veicolare di autocarri in ingresso ed in uscita dall'insediamento di 50 km." Si riporta di seguito la Tab. n. 13, relativa al calcolo della stima delle emissioni da traffico veicolare contenuta nell'elaborato RSIA 8.1_rev.1:



Figura 13: Stima delle emissioni da traffico mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto (Plastica)

Fase di attività	Mezzo	A - Portata media (t)	B - Quantitativo annuo (t/anno)	C - Carico Specifico (kg/kg)	D - Viaggi/anno (B/A*C)	E - Percorrenza/viaggio	F - Percorrenza/anno (D*E)	Note
Rifiuti in ingresso	A1 - Veicoli commerciali leggeri (microcarota) (P<3,5t)	3,50	20.000,00	2,00	11.428,57	50,00	571.428,57	Autocarri provenienti dalla attività produttive medio - piccole, raccolta differenziata, ecc..
	A2 - Veicoli commerciali medi (grossi produttivi) (3,5t<P<14t)	15,00	40.000,00	2,00	5.333,33	50,00	266.666,67	Autocarri provenienti da raccolta differenziata o da Centri di Compattazione
	A3 - Veicoli commerciali medi (grossi produttivi) (16t<P<32t)	30,00	40.000,00	2,00	2.666,67	50,00	133.333,33	Autocarri provenienti da raccolta differenziata o da Centri di Compattazione
Rifiuti in uscita	B1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttivi) (16t<P<32t)	15,00	32.536,95	2,00	4.338,26	50,00	216.912,97	Conferimento rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero finale, degli scarti di produzione, rifiuti dall'esercizio e manutenzione degli impianti
	B2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	30,00	32.536,95	2,00	2.169,13	50,00	108.456,48	
Materie prime secondarie (granulo di plastica FOOD, granulo di plastica NO FOOD, CSS)	C1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttivi) (16t<P<32t)	15,00	16.575,00	2,00	2.210,00	50,00	110.500,00	Conferimento diretto di MPS ad impianti di utilizzazione
	C2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	30,00	16.575,00	2,00	1.105,00	50,00	55.250,00	

Tipologia di autoveicolo	SO ₂ (mg/km)	NO _x (mg/km)	COV (mg/km)	CH ₄ (mg/km)	CO (mg/km)	CO ₂ (g/km)	N ₂ O (mg/km)	NH ₃ (mg/km)	PM _{2,5} (mg/km)	PM ₁₀ (mg/km)	PIS (mg/km)	NO ₂ (mg/km)
Diesel <7,5t	1,60	1.102,70	14,60	1,60	496,30	322,50	18,00	11,00	59,10	99,30	15,90	110,30
Diesel 7,5 - 20t	2,60	2.595,30	31,80	4,80	976,00	527,20	35,50	11,00	73,30	112,40	31,60	259,50
Diesel 20-32t	3,90	2.852,30	42,00	4,80	1.363,00	801,80	54,50	11,00	91,00	132,40	43,50	285,20
Diesel >32t	3,90	2.946,70	42,40	4,70	1.421,20	703,60	54,00	11,00	91,40	132,20	44,30	294,70

Tipologia di mezzo	SO ₂ (kg/a)	NO _x (kg/a)	COV (kg/a)	CH ₄ (kg/a)	CO (kg/a)	CO ₂ (kg/a)	N ₂ O (kg/a)	NH ₃ (kg/a)	PM _{2,5} (kg/a)	PM ₁₀ (kg/a)	PIS (kg/a)	NO ₂ (kg/a)
Rifiuti in ingresso												
A1 - Veicoli commerciali leggeri (microcarota) (P<3,5t)	0,91	630,11	8,34	0,91	283,60	184,29	10,29	6,29	33,77	56,74	9,09	63,03
A2 - Veicoli commerciali medi (grossi produttivi) (3,5t<P<14t)	0,69	692,08	8,48	1,28	260,27	140,59	9,47	2,93	19,55	29,97	8,27	69,20
A3 - Veicoli commerciali medi (grossi produttivi) (16t<P<32t)	0,52	380,31	5,60	0,64	181,73	106,91	7,27	1,47	12,13	17,65	5,80	38,03
T1 - Totale emissioni mezzi in ingresso	2,13	1.702,50	22,42	2,83	725,60	431,78	27,02	10,69	65,45	104,37	23,15	170,26
Rifiuti in uscita												
B1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttivi) (16t<P<32t)	0,56	562,95	6,90	1,04	211,71	114,36	7,70	2,39	15,90	24,38	6,72	56,29
B2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	0,42	319,59	4,60	0,51	154,15	84,99	5,86	1,19	9,91	14,34	4,80	31,96
TU - Totale emissioni mezzi in uscita	0,99	882,54	11,50	1,55	365,86	199,34	13,56	3,58	25,81	38,72	11,53	88,25
Materie prime secondarie (granulo di plastica FOOD, granulo di plastica NO FOOD, CSS)												
C1 - Veicoli commerciali pesanti (grossi produttivi) (16t<P<32t)	0,43	315,18	4,64	0,53	150,61	88,60	6,02	1,22	10,06	14,63	4,81	31,51
C2 - Veicoli commerciali pesanti (P>32t)	0,22	162,81	2,34	0,26	78,53	43,29	2,98	0,61	5,05	7,30	2,45	16,28
TU - Totale emissioni mezzi in uscita	0,65	477,99	6,98	0,79	229,14	131,89	9,01	1,82	15,11	21,93	7,25	47,80
Totale emissioni annue (T1-TU)	3,76	3.063,03	40,90	5,18	1.320,59	763,01	49,58	16,09	106,37	165,02	41,94	306,30

- Si rileva che la valutazione e definizione delle misure di mitigazione e compensazione proposte fanno esclusivo riferimento alla fase di esercizio dell'impianto e non anche alla fase di cantiere ed a quella di dismissione, le cui attività sono peraltro identificate nel par. 6 dello stesso elaborato "RSIA.8.1_QuadroDiRifAmbientale_Rev0.pdf". Pertanto dovranno essere previste misure di mitigazioni per il contenimento degli impatti in fase di cantiere e dismissione.

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha provveduto ad aggiornare la documentazione di progetto valutando e definendo misure di mitigazione e compensazione in riferimento alla fase di cantiere ed a quella di dismissione. Risultano in particolare aggiornati il par.6 e il par.7 dell'elaborato RSIA 8.1_rev.1

- Si rileva che la valutazione non è stata riferita a tutte le BAT identificate nella Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147.

il proponente, nell'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha provveduto ad integrare la valutazione ed ha precisato che "Tenuto conto che l'intervento in oggetto non rientra tra quelli sottoposti alla disciplina del



TITOLO III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/06 (AIA) si è proceduto, nell'ambito di questo procedimento a produrre ugualmente l'elaborato RSIA.9 - Verifica di applicazione delle BAT per dare dimostrazione che le attività da implementarsi producono impatti ed emissioni sull'ambiente di tipo limitato. Si precisa che all'interno dell'elaborato si sono approfondite unicamente le conclusioni sulle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 di stretto interesse per il progetto in oggetto. In premessa sono riportati l'elenco sintetico ed analitico di BAT previste per l'attività di gestione rifiuti. Sono state considerate le conclusioni generali (Cap.3), sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti (Cap.4) e quelle sul monitoraggio applicabili al progetto proposto da "Selectika srl".

- in considerazione della condotta di metano insistente al margine della perimetrazione dello stabilimento e relativa area buffer, sia data evidenza delle relative considerazioni effettuate al fine della prevenzione anticendio, anche con riferimento "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 1121 del 21.01.2019.

il proponente, in allegato all'elaborato "R.A - Relazione integrativa delle richieste formalizzate nell'ambito della I CdS.pdf" ha trasmesso la nota di Snam Rete Gas SpA del 11.12.2020 prot. DISOR/MT/INT. 472/DFZ/PROT. n.285 in cui è attestato che "i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società." Inoltre è precisato altresì che: "Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - l'attività di produzione del CSS rifiuto dovrà essere **monitorata e controllata giornalmente al fine di non superare il valore limite giornaliero di 75Mg/giorno**, attraverso specifiche e dettagliate registrazioni:
 - delle quantità di rifiuti presenti in stoccaggio e destinati alla produzione del CSS rifiuto;
 - delle tipologie (per codice EER) di rifiuti in ingresso al processo di produzione;
 - delle quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione;



- delle quantità di CSS rifiuto prodotto;
- delle ore di trattamento e produzione effettuate;
- delle ore di manutenzione agli impianti di trattamento e produzione;
- della quantità di CSS rifiuto in stoccaggio;
- delle quantità conferite ai relativi destinatari.

I dati di registrazione relativi al monitoraggio e controllo giornaliero dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo e dovranno essere specificatamente rendicontati in apposita relazione da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA con frequenza annuale.

Ai fini della registrazione del monitoraggio e controllo giornaliero, dovrà essere adottata apposita procedura gestionale di controllo del processo di trattamento e produzione del CSS rifiuto da trasmettere all'autorità competente ex art. 208 del TUA per la relativa validazione ed approvazione prima dell'avvio dell'attività.

- tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici, identificate nella tavola "T.6.1 - Stato di progetto. Layout dell'attività REV2.pdf", devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici;
- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; siano rispettate le condizioni riportate nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/9827 del 26.09.2020;
- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
- il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "RSIA 8.1 - Quadro di riferimento ambientale_Rev.2.pdf" par.fi 6 e 7, "RSIA 8.5 - Misure di mitigazione _Rev.1", nonché le ulteriori misure individuate a valle delle valutazioni inerenti alle emissioni odorigene ed acustiche di cui ai punti che seguono;
- il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare il rispetto delle previsioni normative di cui alla L.R. 32/2018, provando mediante opportune simulazioni modellistiche - che includano i contributi osmogeni cumulabili prodotti nell'intorno, come richiesto da ARPA con nota prot. n. 6874 del 13.10.2020 - il rispetto dei limiti presso i recettori (come individuati dal p.to 17 dell'Allegato alla L.R. 32/2018) presenti nell'area vasta d'impianto. Gli esiti delle simulazioni e l'individuazione degli eventuali presidi - ritenuti utili ed efficaci all'abbattimento delle emissioni odorigene al fine del rispetto dei limiti ai ricettori - dovranno essere condivise/i e validate/i da ARPA Puglia, con la quale il Proponente è tenuto, altresì, conseguentemente a



condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";

- il proponente, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio, deve dimostrare, con riferimento all'impatto acustico, il rispetto delle previsioni normative in termini di emissioni sia con riferimento ai limiti emissivi di cui alla zonizzazione acustica dell'area sia con riferimento alla sicurezza sul lavoro, mediante opportune simulazioni modellistiche ex ante, che dovranno essere condivise e validate da ARPA Puglia, con la quale il Proponente è tenuto, altresì, conseguentemente a condividere ed adottare un PMA dedicato, che dovrà essere integrato nell'elaborato prodotto "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1.pdf";
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "RSIA 10 - Piano di MonitoraggioEControllo _Rev.1", come integrato per effetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti. Il piano dovrà essere aggiornato con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi disposti in materia di economia circolare per il recupero di plastica e vetro;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;
- il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
- il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
- il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Pierluca Lestingi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	



**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Diritto Ambientale Avv. Antonio De Feo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche Ing. Carlo Caressa	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Geotecnica Ing. Michele Prencipe	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0009827
29 SET 2020

Oggetto: ID VIA 482 – Sistema integrato per la valorizzazione della plastica e vetro da raccolta differenziata presso lo stabilimento ex OM Carrelli Elevatori
Art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.

Proponente: SELECTIKA s.r.l.
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio (prot. AOO_089_9318 del 03/08/2020), acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075_05/08/2020 n°8003, di avviso di pubblicazione della documentazione a seguito di verifica di adeguatezza e completezza ex art. 27, comma 5 del D.Lgs n152/06 e ss.mm.ii., nonché di avvenuta integrazione sulla base di quanto richiesto dalla scrivente con nota n. AOO_075_17.02.2020_0001844.

Pertanto, dall'esame degli elaborati integrativi resi disponibili al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si osserva quanto di seguito.

Come precedentemente descritto, si ribadisce che l'intervento riguarda la reindustrializzazione dello stabilimento ex OM Carrelli Elevatori, sito nella zona industriale di Bari ed ubicato in area del Comune di Modugno individuata catastalmente al FG n.7.

L'intera area di che trattasi ricade nel campo di esistenza del corpo idrico sotterraneo Acquifero Carsico della Murgia, in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (e successivo aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019), sottopone al vincolo della "**Tutela Quali-Quantitativa**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (KTM8 del Programma delle Misure - elaborato G del PTA 2019)**.

L'intero complesso si svilupperà su una superficie complessiva di circa 99.536,00 m².

L'area produttiva sarà allocata all'interno del capannone esistente dove verranno ubicate le linee di lavorazione necessarie a svolgere le attività di gestione rifiuti in progetto.

All'interno di questo volume e negli spazi esterni saranno allocati gli stoccaggi di rifiuti, semilavorati (sempre qualificati come rifiuti) e materie prime seconde ottenute.

www.regione.puglia.it
Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Quattro tettoie metalliche saranno realizzate a copertura di stoccaggi di rifiuti non pericolosi ed aree di lavoro e si andranno ad aggiungere a n. 2 tettoie esistenti.

Saranno presenti all'interno del comprensorio n.3 fabbricati ad uso ufficio, n.1 fabbricato uso deposito, ampi piazzali scoperti per la messa in riserva dei rifiuti prodotti in impianto.

A completamento dell'opificio, le recinzioni, il verde ornamentale, l'illuminazione interna ed esterna ed i parcheggi interni all'impianto.

“Le opere in progetto, per quanto riguarda gli impianti di lavorazione sono finalizzati alla selezione della plastica e del multimateriale e alla produzione di combustibile solido secondario (CSS), al trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo (MPS) di tipo FOOD e NOFOOD, trattamento e recupero delle poliolefine (HDPE/LDPE) per la produzione di granulo conforme alla UNI 10667 e alla selezione e riciclaggio di vetro pronto al forno di tipo misto e flint.”

In merito al ciclo di approvvigionamento e scarico idrico il proponente precisa quanto di seguito:

“L'Attività 1 di selezione di plastica e multimateriale e l'Attività 3 di selezione e riciclo del vetro non comprendono processi idroesigenti invece l'Attività 2 costituita dalla linea 1 di trattamento e riciclo del PET e dalla linea 2 di trattamento e riciclo delle poliolefine richiede un grosso quantitativo di acqua all'interno degli impianti di lavaggio. Per questa ragione nel progetto impiantistico sviluppato in questo studio si è pensato ad un'ottimizzazione dei consumi di acqua macchina/sistema grazie a sistemi integrati di ricircolo che riducono notevolmente il consumo di acqua di rete riutilizzando le acque meteoriche e le acque reflue prodotte in impianto per alimentare l'impianto di lavaggio della Linea 2.(R.SIA.2.4) [...] In particolare per il lavaggio del PE si utilizzerà quasi completamente acqua trattata invece l'impianto di lavaggio del PET verrà alimentato unicamente da acqua fresca. Si precisa però che l'impianto di lavaggio del PET sarà già provvisto di un sistema di ricircolo acqua che permette di ridurre il consumo di energia per il riscaldamento, ridurre la quantità di acqua necessaria e conseguentemente limitare la quantità di prodotti chimici.”

Il fabbisogno orario di acqua così come estratto dall'elaborato R.SIA.2.5 è di seguito riportato:

Tabella 5 - Approvvigionamento idrico degli impianti di lavaggio

		Acqua fresca (m ³ /h)	Acqua riciclata (m ³ /h)	Totale acqua necessaria (m ³ /h)
Impianto di lavaggio del PE (Attività 2- Linea 2)	HDPE	5	5	10
	LDPE	5	40	45
Impianto di lavaggio del PET (Attività 2- Linea 1)	PET	4,4	-	4,4

Dunque rispetto al fabbisogno complessivo orario di 59,4 m³/h, il 75% è fornito da acqua di riciclo, tenendo conto che, come si desume dal prospetto successivo estratto dall'elaborato R.SIA.2.5, le acque cosiddette “fresche” sono composte da acque meteoriche trattate e acqua di acquedotto.

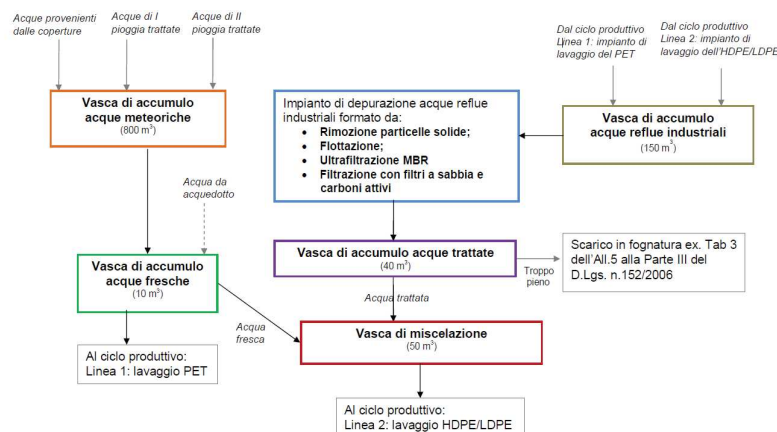
www.regione.puglia.it
Sezione Risorse Idriche



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Dagli elaborati esaminati non risultano emungimenti di acque sotterranee.

Tanto premesso, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, non si ritiene che sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee.

Si evidenzia in ogni caso quanto di seguito:

- Si consiglia un trattamento meccanico blando delle acque provenienti dalle coperture prima del loro riutilizzo, pur in assenza di inquinanti;
- L'autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura è da richiedere al soggetto gestore della fognatura a cui compete la verifica della qualità delle acque immesse e l'ottemperanza ai regolamenti regionali;
- si evidenzia che gli elaborati grafici relativi all'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche sono carenti di una planimetria dell'impianto con ubicazione delle vasche di trattamento ed accumulo;
- Le aree a verde siano compartimentate rispetto alle superfici di dilavamento di sostanze pericolose, onde scongiurare il rischio di percolazione di inquinanti nel terreno.

**P.O. Compatibilità al Piano
di Tutela delle Acque**
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it
Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 482** - Proponente: **SELECTIKA S.r.l.**– Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto “*Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata*”, complesso industriale ex “OM Carrelli Elevatori SpA”, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all’interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto. Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento al procedimento in oggetto emarginato, si trasmette, in allegato alla presente, il parere di competenza emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(*Ing. Giuseppe GRAVINA*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: ID VIA 482 - Proponente: SELECTIKA S.r.l. - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata", complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA", ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.la 322, all'interno del Consorzio ASI - Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto. Parere di competenza.

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 11776 del 06/10/2020, di convocazione di Conferenza di Servizi per quanto all'oggetto, esaminata la documentazione tecnica, prodotta dalla Società istante, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, si osserva quanto segue :

- E' stato redatto dalla Società uno Studio previsionale di impatto olfattivo del nuovo insediamento. In detto Studio sono state considerate come sorgenti emmissive significative, così come definite dalla Legge Regionale N. 32/2018, le emissioni convogliate denominate E4, E6, E7 ed E8 nonché le emissioni diffuse rivenienti dallo stoccaggio all'aperto di rifiuti plastici provenienti da centri di compattazione, CSS ed altro materiale selezionato. Per ciascuna fonte emmissiva convogliata è stata considerata una concentrazione di odori pari a 2000 Ou/mc calcolando poi il flusso di odori (Ou/s) in base alla portata di ciascun camino. Il contributo delle emissioni diffuse è stato invece calcolato mediante la definizione del coefficiente di flusso specifico di odore (Ou/s/mq), considerando una concentrazione di odore pari a 300 Ou/mc, che è poi moltiplicato per l'area di occupazione dei rifiuti all'aperto per il calcolo del flusso di odori. In base ai dati suddetti è stato sviluppato il modello concettuale per eseguire le simulazioni di diffusione degli odori prendendo in considerazione i ricettori sensibili individuati nelle aree al contorno (Ospedale S. Paolo, N. 6 scuole, Ospedale di Modugno). I valori rilevati per le concentrazioni di odori al 98°percentile, fissati per detta tipologia di ricettori dalla L.R. 32/2018 pari a 1, variano da 0,03(Ospedale di Modugno) a 0,98 (Ospedale S. Paolo). Per quest'ultimo ricettore, il più critico, è calcolata anche la massima concentrazione oraria in condizioni meteorologiche critiche, che è pari a circa 3 Ou/mc, mentre il valore di 1 Ou/mc viene superato, nell'anno, per 157 ore, pari all'1,8 % del totale delle ore annue (8760). Tutto quanto sopra esposto per porre all'evidenza che questa Agenzia è da anni impegnata, nella stessa area di insediamento della attività in proposta, per dirimere la problematica connessa alle emissioni moleste di odori che generano quotidiane lamentele e segnalazioni e che ha indotto il Comune di Modugno ad adottare il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Servizi Territoriali BARI-BAT

Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



sistema di monitoraggio Odortel. Nello specifico attesa la natura dei rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento e recupero, ed in particolare - Rifiuti di plastica e multi materiali provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche; Rifiuti di vetro e multi materiale provenienti da raccolta differenziata presso utenze domestiche e non domestiche – è prevedibile un apporto odorigeno significativo. I suddetti rifiuti vengono conferiti e stoccati in cumuli in aree all'interno del capannone industriale ma le stesse aree interne sono prive di alcuna aspirazione e trattamento delle arie esauste né sono state previste zone filtro in corrispondenza degli accessi ai mezzi di trasporto. Con la situazione impiantistica presentata, quindi, si ritiene che non possa essere trascurato, per gli aspetti odorigeni, l'apporto delle emissioni diffuse rivenienti dalle aree interne ai capannoni industriali. Riguardo al modello diffusionale elaborato, attesa anche la presenza in prossimità dell'impianto del Centro di Meccanizzazione di Poste Italiane e della Motorizzazione Civile, di qualificare gli ulteriori ricettori al contorno in funzione della loro Classe di Sensibilità, di cui alla richiamata L.R. N. 32/2018, verificando presso gli stessi il rispetto dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo. Infine la L.R. N. 32/2018, per gli studi previsionali di impatto odorigeno, prevedono assunzioni circa la presenza di eventuali altre sorgenti odorigene all'interno del dominio spaziale di simulazione (impatto cumulativo), ove le informazioni e i relativi dati di riferimento siano contenuti e accessibili nell'ambito del Catasto emissioni territoriali gestito da questa Agenzia.

La relazione previsionale di Impatto Acustico Ambientale, redatta dal tecnico competente è priva della relativa firma. Inoltre occorre giustificare i dati assunti per la caratterizzazione delle sorgenti sonore in particolare la S1 – Sezione di selezione materie plastiche, posta pari a 90 dBA e la S2 – Sezione di gestione dei rottami in vetro, posta pari a 85 dBA.

- Con riferimento all'impianto di raccolta delle acque meteoriche, si rileva che nell'impianto 1 relativo al Bacino 3 non è assicurato lo svuotamento della vasca di accumulo acque di prima pioggia, della capacità minima di 100 mc, entro le 48 ore (R.R. N. 26/2013), in quanto è previsto a valle un impianto di trattamento chimico-Fisico da 2mc/h.
- Riguardo alla rete fognaria acque reflue da servizi igienici ed alla rete di raccolta delle acque reflue industriali (Tecnologica), si richiede particolare attenzione al loro riutilizzo, attesa la vetustà delle condotte (50 anni) e gli effetti ambientali in caso di rottura. Pertanto si chiede di valutare l'esecuzione, oltre alle prove previste (lavaggio e video ispezione), anche prove di tenuta idraulica.
- L'impianto in proposta prevede, tra gli altri, la produzione di CSS-combustibile, conforme al DM N. 22/2013, mediante l'impianto di valorizzazione del Plasmix integrato all'impianto di plastica e multi materiale, per una potenzialità pari a 35.000 t/a. Per detta produzione dovranno essere fornite le modalità gestionali di cui alla Norma UNI EN 15359:2011 per la conformità, la composizione dei lotti e sottolotti, modalità di campionamento, tempi ed aree di stoccaggio nelle more della Certificazione, ed



informazioni sulla Certificazione di qualità ambientale o registrazione EMAS.

Per quanto sopra esposto, allo stato degli atti e per quanto di competenza, si esprime parere sfavorevole per il procedimento in atti.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)
SERVIZIO 3 – AMBIENTE

Modugno 14/10/2020

Prof.45795 del
14.10.2020

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 482 - Proponente: SELECTIKA S.r.l.– Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto “Sistema integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata”, complesso industriale ex “OM Carrelli Elevatori SpA”, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all’interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari/Modugno/Bitonto. Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 c.1 e 14bis della L. 241/1990 e dell’art.15 della L.R. 11/2001. Parere del Comune di Modugno

Con riferimento al progetto in esame,

preso atto del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Comune di Modugno, Città Metropolitana, Agenzia Puglia Sviluppo, Agenzia Ager Puglia, Società’ Selectika srl, OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UL i cui contenuti si intendono qui richiamati;

preso atto della documentazione grafica e descrittiva relativa all’impianto;

preso atto della allocazione del complesso industriale interessato dal progetto, insistente in un’area tipizzata come “Zona D - Aree produttive” all’interno della quale vigono la N.T.A allegate al Piano Regolatore Generale del Comune di Modugno;

preso atto della qualità e quantità degli impatti previsionali sulle diverse matrici ambientali, si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

1. Il Gestore dovrà garantire, relativamente alle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite prescritti e l’assenza di molestie olfattive generate dalle attività svolte.

2. Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il Gestore dovrà provvedere all’installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, che dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione dell’Autorità competente unitamente ad ARPA.

3. Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all’Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA.

4. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all’esterno dell’ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNIEN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall’esercizio degli impianti.

5. I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l’accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

6. Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili.

- 7. Tutte le superfici scolanti esterne dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio.*
- 8. Gli scarichi in pubblica fognatura dovranno essere conformi alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori limite di emissione emanati dall'Ente gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.*
- 9. Il Gestore dovrà effettuare la comunicazione preventiva di qualsiasi modifica che intende apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulle presenti prescrizioni.*
- 10. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore del Servizio Idrico Integrato.*
- 11. Dovranno essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.*
- 12. Gestore dovrà gestire gli impianti in modo tale da ridurre al minimo le emissioni sonore.*
- 13. Per il deposito di rifiuti infiammabili dovrà essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto dovranno comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).*
- 14. Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3
AMBIENTE QUALITA' DELLA VITA-AROMA/2
d.ssa Maria Magrone